



CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

*Vice Presidente*

Prot. n. 1446/A3PC- A3LLPP

Roma, 21 aprile 2005

On. Gianni Letta  
Sottosegretario alla Presidenza del  
Consiglio dei Ministri

p.c. Ai Presidenti di A.N.C.I., U.P.I. e  
U.N.C.E.M.

LORO SEDI

Gentile Sottosegretario,

con riferimento alle problematiche legate alla normativa tecnica per le costruzioni nelle zone sismiche, le Regioni manifestano un forte disagio dovuto alla scarsa chiarezza con cui le amministrazioni centrali competenti stanno procedendo alla predisposizione della nuova disciplina.

Più volte le Regioni nelle sedi istituzionali, hanno rappresentato la necessità di un coordinamento delle amministrazioni centrali con le Regioni e le Autonomie locali al fine di pervenire all'intesa della Conferenza Unificata prevista dal D.lgs 112/98. Tale richiesta non ha avuto però alcun seguito.

Da ultimo le Regioni, hanno preso atto della proposta di Testo Unico recante "Norme tecniche per le costruzioni", consegnata in copia nella seduta straordinaria del 30 marzo 2005, dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla quale sono intervenute con apposita delegazione tecnica.

La posizione delle Regioni, già comunicata al Consiglio Superiore nel corso della seduta menzionata, esprime l'esigenza primaria che la prevista "intesa della Conferenza Unificata" (ai sensi dell'art. 54, comma 2 del D.Lgs. n. 112/1998) possa e debba intervenire sui fondamentali aspetti dei "principi" e della "filosofia di impianto" dello stesso Testo Unico, *con tempi di riflessione idonei* agli adeguati approfondimenti per l'elaborazione di un giudizio di merito e di metodo anche con riferimento allo strumento giuridico più opportuno per l'emanazione del provvedimento. Si deve infatti tenere presente che detta proposta di Testo Unico contiene una serie di gravi incertezze, anche di natura giuridica, che ne condizionerebbero l'efficace applicazione sul territorio.

Le Regioni sottolineano inoltre la necessità di dare applicazione all'art. 93, comma 4 del D.Lgs. n. 112/1998 sottoponendo alla Conferenza Unificata una nuova proposta di normativa per la definizione dei criteri generali di riclassificazione sismica del territorio nazionale.

Tutto ciò premesso considerato che gli argomenti sopra indicati sono attualmente disciplinati dall'O.P.C.M. n. 3274/2003 e s.m.i., il cui regime transitorio scadrà il prossimo 8 maggio, le Regioni evidenziano la necessità di una proroga di detto regime transitorio, nelle more delle prossime necessarie istruttorie sia sul Testo Unico citato che sulla riformata normativa per la definizione dei criteri generali di classificazione sismica del territorio nazionale.

Con le più vive cordialità.

Valco Errani  
